

3.4 - PROGRAMMA N. 4 FUNZIONI RELATIVE ALLE POLITICHE SOCIALI

N. 20 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

ASSESSORE: Davide Lalicata

Responsabile P.O. n.5 -Maria Marchese

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I Servizi Sociali devono costituire la prima delle voci nell'agenda di un Ente Locale responsabile, in quanto sono uno dei servizi più impegnativi per l'Ente nei confronti della cittadinanza. Si tratta, infatti, di tutta una serie di servizi, che devono tener conto di alcuni fattori strutturali e sociali che si registrano nella popolazione, che interessano in particolare e soprattutto: le famiglie, i c.d. "utenti deboli": anziani, minori e disabili, i giovani, gli immigrati ed in genere i soggetti che si trovano in particolari situazioni di disagio psico-fisico e sociale, che sono centrali per migliorare la qualità della vita della città e delle suddette particolari tipologie di cittadini.

In particolare l'attuale periodo storico fa registrare tutta una serie di emergenze sociali ed economiche che hanno riportato all'attenzione di tutti la necessità di un sistema di welfare che realizzi una rete di sostegno per le persone in difficoltà ed una rete di servizi per la cura dei soggetti non autosufficienti.

L'obiettivo generale è quello di continuare a garantire tali servizi alla cittadinanza, integrando i servizi socio-assistenziali con i soggetti e gli enti protagonisti del welfare locale ed attivando un sistema a rete sia con altri enti pubblici che con privati, nella convinzione che essi rappresentano uno standard irrinunciabile, un diritto del cittadino ed il principale dei doveri che l'Ente pubblico deve mantenere, per restare fedele al patto sociale che è alla base della fiducia verso le istituzioni.

Il programma dei servizi socio-assistenziali e sanitarie prevede una spesa suddivisa nelle diverse aree di intervento di seguito elencate, rivolgendo un'attenzione particolare alla problematiche ed alle necessità di ciascun raggruppamento in relazione ai destinatari:

- Anziani;
- Disabili;
- Dipendenze;
- Immigrati,
- Disagio Adulti;
- Multiutenza;
- Famiglie e minori.

ANZIANI - Ormai, da anni si assiste al progressivo invecchiamento della popolazione, caratterizzato da una diminuzione della percentuale di giovani e da una sempre maggiore consistenza della popolazione anziana.

Tutto ciò comporta una ridefinizione degli equilibri tra classi di età, unitamente alle modificazioni delle strutture familiari che ne riducono la capacità di fornire cure e sostegno ai soggetti anziani, che si traduce in un aumento della domanda di prestazioni sociali e di ricorso ai servizi, in modo particolare al ricovero in strutture residenziali.

Le spese per i ricoveri incidono notevolmente sul bilancio comunale ed assorbono circa l'80% della somma complessiva destinata agli interventi in favore degli stessi.

Nel 2014, verrà assicurata la prosecuzione dei loro ricoveri ed, inoltre, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, verrà assicurato il trasporto urbano ed extraurbano e l'inserimento in attività ricreative ed in altre attività di interesse comunale.

Al fine di evitare, ove possibile, l'istituzionalizzazione, verranno promosse attività trasversali che interesseranno le famiglie multiproblematiche e contemporaneamente gli anziani, con l'attivazione dei progetti di "Aiuto domestico", e "Borse lavoro" che vedranno impegnati gli utenti a basso reddito in servizi di aiuto agli anziani soli e/o non autosufficienti.

L'Amministrazione, per l'erogazione di servizi diversi alla persona, si avvarrà dei finanziamenti della Legge n. 328/2000, che prevede le seguenti azioni negli otto Comuni del Distretto Socio-Sanitario D3 (Canicattì - Camastra - Campobello di Licata - Castrofilippo - Grotte - Naro - Racalmuto - Ravanusa):

- Assistenza domiciliare anziani e disabili;
- Centro diurno demenza senile;
- Centro ricreativo anziani;
- Pronto Soccorso Sociale.

e dei finanziamenti del PAC Anziani, che prevede:

- Il servizio di Assistenza domiciliare integrata (ADI)
- Il PUA- Punto unico di accesso.

PIANO DI AZIONE E COESIONE (P.A.C.):

Con Decreto 1354/Pac del 04 marzo 2015, il Ministero dell'Interno, ha rideterminato le risorse da assegnare agli Ambiti Territoriali, per un totale di 30 milioni di Euro per i Servizi dell'Infanzia e di 31,1 milioni di Euro per i servizi per gli anziani;

Alla luce del superiore Decreto a questo Distretto Socio-Sanitario D3, sono state assegnate:

- € 1.194.504 per Servizi di cura per l'Infanzia,
- € 854.235 per Servizi di cura per gli anziani;

Pertanto, per accedere a tali fondi sono stati predisposti e presentati al Ministero dell'Interno due distinte richieste di finanziamento relative a due distinti Piani di Intervento, di cui: uno per i servizi di cura per l'infanzia e l'altro per i servizi di cura per gli anziani secondo le modalità prescritte nelle linee guida e nel rispetto delle priorità indicate nei documenti ministeriali.

DISABILI - La quota più elevata di spesa che l'Ente ha affrontato negli anni passati è quella relativa al ricovero dei disabili presso le Comunità alloggio, che ha assorbito la maggior parte delle somme destinate agli interventi in loro favore, quali: l'integrazione sociale e le attività ricreative e socio-culturali. Gli interventi che si intendono perseguire sono di due generi: di integrazione-socializzazione e di sostegno alla disabilità. Il primo comprende una serie di attività mirate all'inserimento del disabile negli ambienti di vita della comunità con la proposizione di attività ricreative e socio-culturali, mentre il secondo prevede azioni di sostegno alla famiglia del disabile e di aiuto per fare fronte a necessità specifiche.

L'attività programmatica, per l'anno 2018, prevede in loro favore la prosecuzione del ricovero presso le strutture convenzionate ed inoltre, nel rispetto della Legge 18 aprile 1981, n. 68, nonché della Circolare Assessoriale 13 novembre 2002, n. 16, verrà assicurato il servizio di Assistenza igienico personale ai portatori di handicap scolarizzati, in alternativa alla gestione diretta, utilizzando i fondi di cui al Piano di Zona rimodulato - Legge n.328/2000, e, precisamente il progetto "Borse Lavoro".

DIPENDENZE - L'utilizzo di droghe ed alcool è un fenomeno connesso all'età, ai moderni stili di vita ed ai contesti educativi e viene registrato in crescente aumento.

Nell'anno 2018 si tenterà di ovviare alla carenza di fondi con la programmazione delle azioni del Piano di Zona per il triennio 2010-2012 - Legge n. 328/2000, che prevede, in tutto il Distretto Socio-Sanitario D3, la continuazione della positiva esperienza delle "Borse lavoro" in parte riservate ai tossicodipendenti segnalati dal SERT dell'A.S.P. n.1- Distretto di Canicattì.

DISAGIO ADULTI - A favore di tale categoria di utenti, l'Amministrazione, nell'intento di eliminare forme di mero assistenzialismo, in ottemperanza alla Direttiva dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del 26/07/2013 (pubblicata sulla G.U.R.S. n. 39 del 23/08/2013), e facendo seguito alla nota del 19/09/2013, prot. n. 39956, con la quale è stata trasmessa all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Regionale del Lavoro, apposita richiesta di finanziamento, attiverà i **Cantieri di Servizi** a favore dei soggetti disoccupati o inoccupati con i sotto indicati "programmi di lavoro".

- Aiuto domestico alle persone anziane e ai diversamente abili;
- Servizio di vigilanza davanti le Scuole;
- Manutenzione e pulizia del verde pubblico.

Tali progetti sono finalizzati ad integrare ed ampliare i servizi comunali, sia con riferimento agli ordinari compiti, sia per fare fronte a situazioni straordinarie riconducibili a compiti istituzionali

dell'Ente.

Inoltre, in favore di tale categoria, continuerà ad erogare il servizio "Borse Lavoro", progetto inserito nei Piani di Zona di cui alla Legge 328/2000.

FAMIGLIE E MINORI - L'Amministrazione comunale rivolge un'attenzione particolare ai fenomeni connessi alle problematiche minorili e familiari e si avvarrà delle sotto indicate azioni previste nei Piani di Zona di cui alla Legge n. 328/2000, per erogare servizi diversi alla persona, considerato che gran parte del bilancio socio-assistenziale viene assorbito dal ricovero dei minori su ordine del Tribunale per i Minorenni.

- "Colonia estiva";
- "Ludoteca nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale Barone Lombardo di Canicatti.
- Educativa Domiciliare Integrata, prevista nel Piano di Zona triennio 2013/2015.

Compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, verranno erogati contributi economici in favore delle famiglie alle quali sono stati affidati minori, da parte del Tribunale competente.

Particolare attenzione si vuole accordare al settore delle famiglie, portatrici oggi di grosse problematiche, all'interno delle quali sono in gioco equilibri molto delicati, sia per la sopravvivenza dei propri componenti, che per un loro inserimento nella società. Per questo motivo, si sottolinea la convinzione che agire sulla famiglia significa raggiungere il nucleo fondamentale della comunità locale, nucleo nel quale sono presenti tutte le categorie di cittadini dagli anziani ai giovani. Innanzitutto si vuole intervenire a favore di quelle famiglie che vivono problemi legati a fatti traumatici, che incidono in maniera pesante sulla conduzione del ménage quali la presenza di gravi malattie di uno dei componenti, lo stato di indigenza, la presenza di membri che hanno o hanno avuto problemi con la giustizia o che presentano problemi di dipendenza da droghe o alcool.

A tal fine oltre alle attività, in itinere, relative alle azioni del Piano di Zona di cui alla Legge n.328/2000 ed in loro favore concorrerà l'attuazione degli interventi del Piano di Zona, 2010/2012 e 2013/2015.

L'Amministrazione comunale, per quanto riguarda il sostegno economico ai nuclei familiari curerà i procedimenti relativi alla concessioni dei seguenti assegni economici:

- **ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE:** in ottemperanza alla Legge n. 448/1998, art. 65, comma 4, che prevede la concessione di un assegno economico a sostegno dei nuclei familiari con almeno tre figli minori a carico;
- **ASSEGNO DI MATERNITÀ:** in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 151/2001, art. 74, che prevede la concessione di un assegno di maternità alle madri non lavoratrici;
- **BONUS REGIONALE PER LA NASCITA DI UN FIGLIO,** ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n.10/2003;
- **ASSISTENZA ABITATIVA E CONTRIBUTO AFFITTI AGLI INQUILINI BISOGNOSI;**
- **BONUS SOCIO SANITARIO;**
- **AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE ENERGETICHE (SGATE);**
- **CONTRIBUTO SPESE VIAGGIO PER SOGGETTI CHE FREQUENTANO CENTRI DI RIABILITAZIONE PER CURE TERAPEUTICO - RIABILITATIVE E/O CENTRI DI RIABILITAZIONE PER TERAPIA OCCUPAZIONALE FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE**
- **SERVIZIO NAVETTA PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI FREQUENTANTI IL CENTRO DI TERAPIA E STUDI - C.T.S. - DI CANICATTI**
- **CONTRIBUTI PER PATOLOGIA E SOSTEGNO ECONOMICO AI SOGGETTI AFFETTI DA SCLEROSI AMIOTROFICA;**
- **CONTIBUTI ECONOMICI E PER SPESE FUNERARIE A SOGGETTI IN STATO DI GRAVE DISAGIO ECONOMICO.**

ASILI NIDO: L'Amministrazione Comunale, tenuto conto dell'importanza dei servizi educativi per la prima infanzia, ritenendo l'asilo nido fondamentale per la crescita del bambino e dello sviluppo della sua personalità e di conseguenza della nostra comunità, ha ritenuto orientare l'erogazione del servizio verso modelli organizzativi diversi, al fine di determinare una riduzione delle spese di gestione e, per contro la possibilità di nuove entrate per le casse comunali. A tal fine ha dato in locazione, a seguito di gara ad evidenza pubblica, i due immobili di proprietà comunale destinati ad asilo nido, ubicati in Via Mons. Ficarra ed in Via Nazionale.

PON INCLUSIONE

la legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n.208) ha previsto la definizione di un Piano Nazionale di contrasto alla povertà, adottato con cadenza triennale mediante D.P.C.M. d'intesa con la Conferenza Unificata, finalizzato ad individuare una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà.

con Decreto Direttoriale del 3.8.2016 è stato adottato dalla Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, nell'ambito della quale è incardinata l'Autorità di gestione del "PON Inclusione", avviso pubblico n. 3/2016 per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020 "PON Inclusione" rivolto agli ambiti territoriali per la realizzazione di interventi di attuazione del sostegno per l'inclusione attiva (SIA);

l'art. 4.1 dell'Avviso n.3/2016 - in attuazione del decreto interministeriale 26 maggio 2016, ha stabilito il rafforzamento dei servizi necessari allo svolgimento delle funzioni attribuite agli Ambiti Territoriali per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico dei nuclei beneficiari SIA;

Nell'ambito delle funzioni sopraindicate, gli Ambiti Territoriali dovevano presentare proposte di intervento, facendo riferimento alle Linee Guida per l'attuazione del S.I.A., attuative degli obiettivi individuati nel PON "Inclusione";

Il Comitato dei Sindaci, in linea con le indicazioni degli atti ministeriali, ha approvato la proposta di intervento per l'Attuazione del Sostegno per l'inclusione Attiva (SIA) di cui all'Avviso Pubblico n.3/2016 del 03.08.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

detta progettualità, nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nelle LLGG dell'attuazione del SIA richiedeva il finanziamento complessivo a valere sull'AZIONE A - RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI;

Con D.D.G. n. 120 del 06.04.2017 la Direzione generale per l'Inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato ed ammesso a finanziamento il progetto presentato dall'Ambito per l'importo complessivo di € 1.913.966,00;

detto progetto prevede, tra l'altro, nel rispetto delle Linee Guida approvate dal Ministero nonché nei modi e nei termini chiariti dal Ministero, l'assunzione a tempo determinato e parziale, fino al 31/12/2019, di 6 unità di assistenti sociali Cat. D e di 5 unità di personale amministrativo Categoria C;

MULTIUTENZA - Il programma prevede l'erogazione di diversi servizi di carattere socio-assistenziale, che si rivolgono contemporaneamente a più tipologie di utenza quali interventi a favore degli emigrati, attività di prevenzione e sensibilizzazione, campagne informative.

3.4.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nel progettare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendone gli stati di bisogno, di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico, attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel pieno rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli, mediante: la programmazione sociale formulata a livello di Distretto Socio-Sanitario D3, che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dei Comuni che ne fanno parte; la collaborazione con le varie realtà del territorio, in particolare con il terzo settore: Associazioni e Cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio, per consentire il pieno sviluppo di percorsi di co-progettazione e co-programmazione; l'intesa con l'A.S.P. per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria, che consenta di dare risposte integrate al cittadino con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario.

Risulta evidente dall'analisi degli interventi, che le ingenti spese che l'Ente deve sostenere per i ricoveri degli anziani, dei minori e dei disabili, trattandosi di spese obbligatorie, condizionano enormemente il resto della programmazione.

La mancanza di necessarie risorse finanziarie, costringe a limitare l'erogazione di altri servizi socio-assistenziali, nonché limita il potenziamento di attività quali l'inserimento lavorativo delle fasce deboli e/o a rischio devianza.

Risposte positive, alla carenza di fondi, vengono date dalla Legge n. 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" previa predisposizione di un Piano di Zona". Trattasi di finanziamenti a specifica destinazione per interventi a favore delle fasce deboli ed a sostegno delle famiglie del Distretto Socio-Sanitario D3, che comprende otto Comuni: Canicatti, Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Grotte, Naro, Racalmuto e Ravanusa, di cui Canicatti è Comune capofila, nonché gestore e controllore delle spese e della conduzione dei progetti.

I Piani di Zona, del triennio 2010/2012 e del triennio 2013/2015 prevedono le seguenti azioni:

- **L'ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI:** comprende un pacchetto di prestazioni finalizzate a favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di limitata autonomia (L. n.328/2000, artt.15 e 22 comma 2), attraverso azioni di sostegno all'autonomia del soggetto stesso. Il servizio di assistenza domiciliare a carattere sociale è indirizzato alle persone che necessitano di un sostegno di carattere organizzativo sia nelle attività di base della vita quotidiana (fare il bagno, vestirsi, fare uso della toilette, spostarsi, alimentarsi), sia nelle attività strumentali (uso del telefono, fare la spesa, preparazione del cibo, cura della casa, fare il bucato, uso dei mezzi di trasporto, prendere i farmaci, gestire le finanze domestiche). È finalizzato quindi ad offrire un sostegno che permetta loro di ampliare le opportunità di scelta ed accrescere la capacità di autodeterminazione;
- **BORSE LAVORO:** si configurano come una tipologia di intervento essenziale per il nuovo sistema sociale dei servizi. Si tratta di uno strumento che permette al soggetto adulto in situazione di "debolezza", di realizzare un percorso formativo/educativo all'interno di realtà produttive, favorendo l'autonomia e l'apprendimento di specifiche mansioni lavorative oltre che l'acquisto di una maggiore autonomia personale;
- **GRUPPO APPARTAMENTO:** Il progetto affronta il problema della residenzialità psichiatrica. Questa tipologia di pazienti, al di là dell'etichettamento diagnostico, vive una condizione che fa ritenere possibile ed augurabile un percorso di progressiva autonomia, consentendo di sperimentare condizioni di vita indipendenti dalla famiglia, nella prospettiva di sviluppare un modello di vita emancipato.
- **PRONTO SOCCORSO SOCIALE:** Trattasi di un servizio rivolto alle fasce deboli del territorio che prevede:
 - Servizio di prima accoglienza presso strutture convenzionate, con erogazione di pasti, servizio lavanderia, posto letto;
 - Erogazione di buoni spesa- farmaceutici per i bisogni primari;
 - Accompagnamento all'assistenza medica-sociale-psicologica;
 - Attivazione della rete istituzionale per la presa in carico del soggetto una volta dimesso dalla struttura di accoglienza;
 - Individuazione delle risorse e dei servizi da attivare pertinenti il singolo caso attraverso un progetto personalizzato di invio e di reinserimento;
- **CENTRO PER DEMENZA SENILE:** Il centro diurno demenze senili, entra nella rete dei servizi del Distretto D3, come struttura semiresidenziale, che si pone a livello intermedio e quindi come momento di prevenzione secondaria tra assistenza domiciliare e strutture residenziali e si configura come luogo di accoglienza, tutela e assistenza per le persone anziane con problema di parziale autosufficienza, dovuta alla compresenza di alcune patologie comportanti l'alterazione delle capacità motorie, il decadimento cognitivo o anche forme depressive acute.
- **CENTRI DIURNI ESTIVI PER MINORI:** L'intento è quello di offrire un supporto alle famiglie, nella gestione della giornata dei propri figli durante un periodo, come quello estivo, in cui vengono meno molte delle attività che i bambini frequentavano durante il periodo invernale e la copertura dei servizi sia pubblici che privati si fa meno significativa;
Gli obiettivi da raggiungere sono:
 - Stimolare e incentivare la conoscenza tra i bambini che vivono sullo stesso territorio
 - Offrire degli spazi di divertimento e socializzazione;
 - Offrire agli iscritti la possibilità di potenziare o apprendere nuove abilità o competenze (laboratori manuali, laboratori espressivi)
 - Promuovere le capacità creative e di gioco

- Fare conoscere ai bambini il proprio territorio e le sue risorse
- Accompagnare i bambini alla preparazione per l'inizio della scuola.
- **Destinatari:** duecento minori di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, tutti residenti nel Distretto Socio Sanitario D3.
- **CENTRO RICREATIVO ANZIANI:** Trattasi di una struttura di servizio territoriale a livello distrettuale con l'intento di promuovere tra gli anziani, il proficuo impegno del tempo libero con iniziative di natura culturale, ricreativa, ludico-sportiva. L'aggregazione sarà finalizzata a consentire relazioni inter-personali positive e soddisfacenti attraverso giochi, l'utilizzo del computer e d'internet, la lettura di quotidiani, la visione di programmi televisivi. Il centro dovrà promuovere l'autonomia dei frequentanti e l'autogestione di alcune attività da parte dei partecipanti;
- **EDUCATIVA DOMICILIARE INTEGRATA:** Il progetto si pone l'obiettivo di predisporre e realizzare progetti di sostegno educativo domiciliare e/o di gruppo per quei minori che hanno bisogno di un supporto educativo per evitare l'istituzionalizzazione, sostenere la famiglia, migliorare i livelli di integrazione sociale anche per i minori stranieri, oramai presenti in numero significativo nelle nostre realtà, prevenire l'abbandono scolastico.

Oltre alla storicizzazione del disagio segnalato, si individua una strategia di recupero educativo, utilizzando in via prioritaria le risorse della stessa famiglia, del volontariato e della rete territoriale.

- **CENTRO DIURNO PER DISABILI (NEUROLESI-MOTULESI)** Il centro diurno si configura come luogo di accoglienza ed assistenza, la cui funzione prevalente è di tipo socio-educativa sul singolo individuo, mirata cioè a recuperarne le capacità fisiche ed intellettuali residue per potenziare e migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità.
- **SERVIZIO CIVICO** Il progetto ha la finalità di sostenere economicamente soggetti svantaggiati e di favorire il loro reinserimento sociale attraverso l'utilizzo degli stessi in servizi di pubblica utilità, nei settori individuati dai Comuni del Distretto, sulla base delle caratteristiche ed esigenze del territorio e compatibili con le competenze e capacità dei destinatari.

I cittadini ammessi al progetto potranno essere utilizzati in servizi dell'Ente quali:

- supporto al servizio di manutenzione, pulizia ordinaria e straordinaria delle strutture pubbliche del Comune;
- supporto al servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- Supporto ai servizi di assistenza scolastica;
- Supporto ai servizi domiciliari esistenti;
- Supporto ad eventuali servizi attivati dai Comuni del Distretto

PIANO DI AZIONE E COESIONE: I servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti è un programma nazionale che si colloca nell'ambito del Piano d'Azione e Coesione (PAC). L'obiettivo posto è quello di potenziare l'offerta dei servizi all'infanzia (0-3 anni) e agli anziani non autosufficienti (over 65), riducendo l'attuale divario offerta di alcune regioni tra le quali la Sicilia, rispetto al resto del Paese.

I risultati attesi per i due suddetti ambiti di intervento sono i seguenti:

- **SERVIZI ALL'INFANZIA:**

- a) aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi);
- b) estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture;
- c) sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture;

d) miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi.

• **SERVIZI AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI:**

- a) aumento del numero di anziani in assistenza domiciliare;
- b) aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali;
- c) miglioramento delle competenze di manager, operatori professionali e assistenti familiari;
- d) sperimentazione di protocolli innovativi di presa in carico personalizzata dell'anziano socialmente "fragile".

3.4.3 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

E' intendimento dell'Ente:

- Mantenere i servizi di base con ampliamento degli interventi derivanti dalle funzioni delegate dalle leggi nazionali e regionali che prevedono i compiti dei Comuni in materia di aiuti alle famiglie (assegno per nucleo familiare e di maternità);
- Estendere i criteri introdotti con l'I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente) ai diversi servizi di carattere assistenziale erogati dall'Amministrazione;
- Organizzare la struttura in grado di affrontare, con interventi tempestivi, quelle situazioni di grave disagio e di rischio che si presentano sempre più frequentemente e che, spesso, riguardano il settore minorile;
- Incrementare la collaborazione con gli operatori del Distretto D3 e coinvolgere le locali Associazioni di volontariato anche attraverso il finanziamento di progetti che sostengano le fasce deboli;
- Incentivare l'erogazione di servizi a domicilio (assistenza domiciliare agli anziani e disabili, assistenza educativa a minori ecc...) attraverso interventi integrati socio-sanitari al fine di migliorare e mantenere l'autonomia degli assistiti, attraverso l'utilizzazione di soggetti in condizione di disagio economico in progetti socialmente utili quali: l'aiuto domestico e la cura del verde pubblico;
- Favorire l'inserimento dei disabili nelle scuole, attraverso la continuità del servizio di assistenza igienico personale ai disabili scolarizzati;
- Attivare idonea progettazione per l'inserimento sociale dei disabili attraverso "Borse - lavoro", per creare un'opportunità di crescita sociale e professionale;
- Attivare progetti per l'inserimento lavorativo dei tossicodipendenti, in collaborazione con il SERT dell'Azienda Sanitaria Provinciale;
- Promuovere la cultura dell'affido familiare utilizzando, all'uopo, i fondi della Legge 328/2000 ed i fondi del bilancio comunale a favore delle famiglie affidatarie di minori segnalati dal Tribunale per i Minorenni;
- Promuovere attività socializzanti a favore degli anziani e dei disabili, attraverso l'organizzazione di incontri culturali e ricreativi;
- Attuare progetti di sostegno alle famiglie con difficoltà oggettive sociali ed economiche;
- Garantire la tutela ed il collocamento di minori in situazioni di rischio, nonché di grave disagio, e promuovere azioni di integrazione sociale.
- Sostenere e sviluppare l'autonomia e le capacità possibili della persona disabile minore e in età adulta;
- Rimuovere gli ostacoli che aggravano la condizione di disabilità;
- Favorire la permanenza nel proprio domicilio della persona con handicap grave sostenendo la famiglia nel compito di assistenza e cura;
- Favorire la permanenza dell'anziano compromesso nell'autonomia, nel proprio ambiente abitativo e relazionale.
- Promuovere la politica della "deistituzionalizzazione" mediante la pratica dell'affido familiare per i minori, dell'assistenza domiciliare anziani e disabili, dell'aiuto domestico, utilizzando, all'uopo i fondi della Legge n. 328/2000, del PAC Anziani e quelli disponibili del bilancio comunale.
- Migliorare attraverso i progetti finanziati con i fondi del Piano d'Azione e di Coesione

(P.A.C.) a) i servizi all'infanzia, attraverso: l'aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi); la estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture; il sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture; il miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi; b) i servizi agli anziani non autosufficienti, attraverso: l'aumento del numero di anziani in assistenza domiciliare; l'aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali; il miglioramento delle competenze di manager, operatori professionali e assistenti familiari; la sperimentazione di protocolli innovativi di presa in carico personalizzata dell'anziano socialmente "fragile".

- Contrastare gli effetti della crisi economica che investe in particolare le fasce più deboli della popolazione attraverso le quali mitigare le condizioni di povertà ed emarginazione sociale scaturenti dalla carenza di opportunità occupazionali, mediante la realizzazione dei Cantieri di Servizi, a favore di soggetti disoccupati o inoccupati che hanno presentato al Centro per l'impiego competente per territorio, la dichiarazione di disponibilità di cui al D. L.gs n. 181/2000 e s.m.i.

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Assistenza socio-assistenziale diretta agli anziani, ai minori, ai disabili ed alle famiglie, nonché alle persone che si trovano in uno stato di bisogno o in condizioni di disagio psico-fisico e sociale.

3.4.3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il programma prevede l'impiego del personale dell'Ufficio Servizi Sociali, dei componenti dell'Ufficio Piano del Distretto Socio-Sanitario D3, oltre che degli operatori impegnati in particolari progetti finanziati con la Legge n. 328/2000 e del Progetto PON Inclusionione.

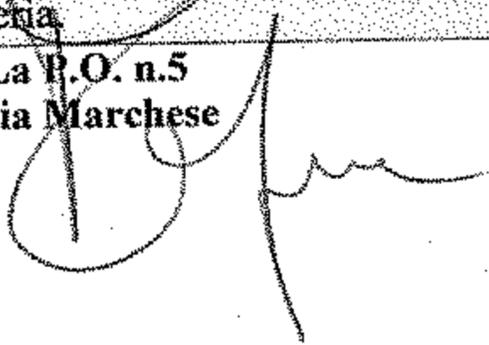
3.4.3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Il programma prevede l'utilizzo di tutte le risorse strumentali agli Uffici Servizi Sociali: automezzi, computers, calcolatrici, programmi, stampanti, etc.. Per quanto riguarda le risorse strumentali informatiche vi è sempre più la necessità di procedere ad acquisti di nuovi strumenti ed attrezzature, tecniche con programmi più aggiornati, in quanto quelli in dotazione sono obsoleti e non più efficienti.

3.4.3.6 - COERENZA CON IL PIANO/REGIONALE/ DI SETTORE:

È coerente con i piani regionali e nazionali di settore e con la legislazione statale e regionale vigente in materia.

La P.O. n.5
Maria Marchese



L'Assessore alle Politiche Sociali
Davide Lalicata



3.4.- PROGRAMMA N. 4 - PUBBLICA ISTRUZIONE - ASSISTENZA SCOLASTICA -

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE: P.O. n.5 Dott.ssa Maria Marchese

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito della funzione della istruzione pubblica si intendono perseguire finalità di miglioramento della qualità dei servizi scolastici e dei percorsi formativi. L'obiettivo di carattere generale è di garantire a tutti la possibilità di raggiungere livelli di istruzione più elevati e favorire la nascita di un sistema di educazione permanente che aggiorni le competenze e sostenga le nuove specializzazioni.

Nello specifico il programma comprende, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili gli interventi relativi:

1. all'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti la materia "assistenza scolastica", secondo le modalità previste dalle leggi vigenti in materia, attraverso azioni rivolte a:

- facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio (mensa scolastica);
- consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento (assistenza socio-psicopedagogica);
- eliminare i campi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico;
- favorire innovazioni educative e didattiche che consentano di acquisire insegnamenti e discipline in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola, strutture parascolastiche e società;
- fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scuole degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo;

2. alla gestione dei servizi e delle attività connesse all'istruzione pubblica, atti ad assicurare un corretto ed efficiente funzionamento delle scuole dell'obbligo presenti nel territorio, in particolare attraverso:

- il trasferimento di fondi alle scuole per la gestione delle spese relative all'acquisto di materiale didattico e di cancelleria e di manutenzione;
- la fornitura degli arredi ed accessori, al fine di adeguare gli ambienti scolastici alle esigenze degli studenti e del personale docente;
- il sostegno agli interventi di contrasto alla dispersione scolastica, attraverso il finanziamento di progetti specifici;
- il servizio di refezione scolastica per le sezioni delle scuole dell'infanzia che effettuano il tempo prolungato;
- l'erogazione dei buoni-libro per la scuola secondaria di primo grado, l'erogazione degli assegni per contributo acquisto libri di testo per gli alunni ed erogazione delle borse di studio per gli studenti della scuola media di primo e secondo grado.

Gli interventi di assistenza scolastica, rivolti a tutte le scuole dell'obbligo, sono garantiti con fondi comunali e con finanziamenti derivanti da leggi nazionali e regionali di settore per come di seguito riportato:

- Erogazione delle borse di studio previste dalla Legge n. 62/2000 e dal D.P.C.M. n. 106 del 14/2/2001 agli alunni, che ne hanno diritto, della scuola elementare e media;
- Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo ai sensi della Legge n. 448/1998 e del D.P.C.M. n. 320 del 5/8/1999 agli studenti delle scuole medie statali di primo e di secondo grado;
- Erogazione buono - libri ai sensi della L.R. n. 68/1976 e s.m.i.;
- Rimborso spese di trasporto agli studenti, c.d. pendolari, che frequentano gli Istituti delle Scuole Medie di secondo grado non presenti nel proprio comune di residenza;
- Servizi di supporto organizzativo del servizio d'istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio.

Il Comune esercita inoltre, anche d'intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- promozione delle attività sportive nelle scuole elementari e medie;
- interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- azioni tese a realizzare le pari opportunità d'istruzione;
- azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità verticale e orizzontale tra i diversi ordini di scuola;

- interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute ed alla corretta alimentazione.

REFEZIONE SCOLASTICA: Per l'anno scolastico 2018/2019, sulla base dei dati forniti, si prevede che ad usufruire del servizio di refezione scolastica dovrebbero essere gli alunni delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo "M. Rapisardi" – Plesso La Carrubba, Trieste e Petrella. Tenuto conto dell'esperienza degli anni precedenti sul numero degli effettivi fruitori del servizio si prevede la fornitura di 10.535 pasti, con un costo complessivo del servizio di €. 40.000,00, sulla base del prezzo unitario di un pasto giornaliero pari ad €. 3,65 oltre IVA al 4%.

Rientrano, inoltre, nel programma i seguenti interventi:

- Segreteria Universitaria, che rivolge la propria attività a tutti quegli studenti che, attraverso essa, non hanno necessità di recarsi a Palermo per depositare documentazione, richiedere e ritirare certificazioni necessarie al proseguimento degli studi. A giudicare dal numero di contatti che l'Ufficio intrattiene annualmente, sembra sia un servizio particolarmente gradito dai cittadini e dall'utenza in genere;
- Gestione degli uffici della P.I.;
- Gestione e utilizzo della sala multimediale;
- Spese per l'adesione al Consorzio Universitario di Agrigento.

3.4.2. – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE :

Le nuove disposizioni normative emanate in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica e di programmazione e di pianificazione della rete delle istituzioni scolastiche hanno ampliato l'ambito di competenza dell'Ente Locale, il quale deve, non solo garantire quei servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali mensa ed assistenza, ma è chiamato ad impegnarsi in un continuo miglioramento degli stessi, al fine renderli sempre più funzionali alle esigenze della nostra comunità nel mutato contesto socio-economico nonché alla realizzazione di nuovi importanti servizi tesi ad innalzare la qualità dell'istruzione.

Sulla base delle nuove disposizioni normative sull'autonomia scolastica, il Comune è diventato, a tutti gli effetti, il principale interlocutore delle Istituzioni scolastiche.

La gran parte degli interventi previsti nel programma sono, per lo più, di carattere obbligatorio e determinati nel quantum dalla normativa di settore.

Per gli altri punti del programma, trattasi di interventi intesi ad assicurare una rete di servizi a garanzia del buon funzionamento dell'istruzione dell'obbligo, nonché la programmazione di nuovi interventi in grado di potenziare l'offerta formativa della quale usufruisce l'intera collettività. Gli interventi relativi all'assistenza scolastica rientrano nell'ambito di una programmazione culturale ed educativa che attiene al complesso delle politiche scolastiche che l'Amministrazione Comunale intende sviluppare sul proprio territorio.

3.4.3. – FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

Le finalità da conseguire si possono riassumere nel modo seguente:

- Assicurare il corretto e buon funzionamento di tutti gli istituti scolastici di competenza comunale che attraverso l'insieme delle funzioni e dei compiti volti a consentire l'erogazione di beni e di materiale di consumo alle scuole sulla base di segnalate loro esigenze;
- Concorrere alla generalizzazione del servizio di scuola dell'infanzia, attraverso il consolidamento delle scuole dell'infanzia autonome paritarie esistenti sul territorio con l'obiettivo di realizzare, progressivamente, condizioni paritarie per l'accesso di tutti i bambini al sistema prescolastico integrato; attraverso l'elevazione della qualità del servizio, il potenziamento e/o la creazione di coordinamenti pedagogico-didattici, la sperimentazione e/o il rafforzamento di modalità di rapporto fra scuola, famiglia ed Ente Locale;
- assicurare l'inserimento degli invalidi, degli emarginati e dei diversamente abili nell'ambito delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie;
- assicurare la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie statali e paritarie;
- garantire la massima funzionalità dei locali delle scuole dell'infanzia, delle scuole dell'obbligo della Città con l'acquisto di arredi e di quanto necessario per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche;

- garantire il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali agli alunni e ai docenti delle scuole dell'infanzia, per sviluppare una corretta cultura della sana, varia ed equilibrata alimentazione e affrontare l'importante tema dell'educazione alimentare fin dall'età infantile. Si mira, inoltre, a correggere i comportamenti errati e dannosi in ambito alimentare ed al loro miglioramento.
- assicurare la sorveglianza sulla qualità del pasto ed i controlli sull'andamento del servizio mensa attraverso il buon funzionamento della "Commissione Mensa";
- concorrere agli obiettivi della programmazione didattico-educativa attraverso azioni a sostegno delle scuole dell'infanzia e delle scuole dell'obbligo presenti sul nostro territorio, in relazione all'arricchimento dell'offerta formativa;
- trasferimento oneri per il funzionamento gestionale amministrativo delle scuole a supporto dell'autonomia scolastica;
- garantire il servizio di trasporto scolastico per gli alunni portatori di handicap presso le scuole della Città. Tale servizio risponde all'esigenza di facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico, concorre a rendere effettivo il diritto allo studio e facilita l'accesso alla scuola di competenza;
- garantire l'erogazione dei contributi regionali previsti dalle leggi vigenti in materia che supportano le famiglie nelle spese sostenute per l'istruzione;

Inoltre, attivare interventi specifici che hanno anche come obiettivo l'assistenza scolastica di tutte quelle fasce sociali economicamente svantaggiate, al fine di garantire la parità scolastica ed il diritto allo studio ed all'istruzione di ogni persona e garantire a tutti l'accesso ai successivi gradi del sistema scolastico.

Mantenere ed incrementare i servizi offerti dalla Segreteria remota universitaria al fine di offrire alla collettività maggiori opportunità di sviluppo e facilitare il disbrigo delle pratiche amministrative ed i rapporti burocratici con le Segreterie delle Università di Palermo e Catania.

3.4.3.1 – INVESTIMENTO

EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO:

Si sostanzia nell'espletamento delle varie attività descritte nel programma.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare nelle attività sono le unità lavorative assegnate ai vari uffici del servizio.

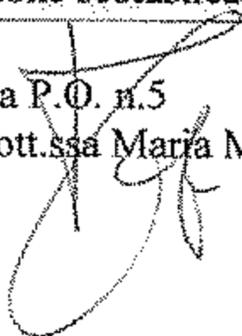
3.4.5. – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali da utilizzare nello svolgimento delle attività indicate nel programma, sono quelle attualmente in dotazione agli uffici appartenenti a questa funzione, quali: arredi ed attrezzature tecniche ed informatiche, etc...

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

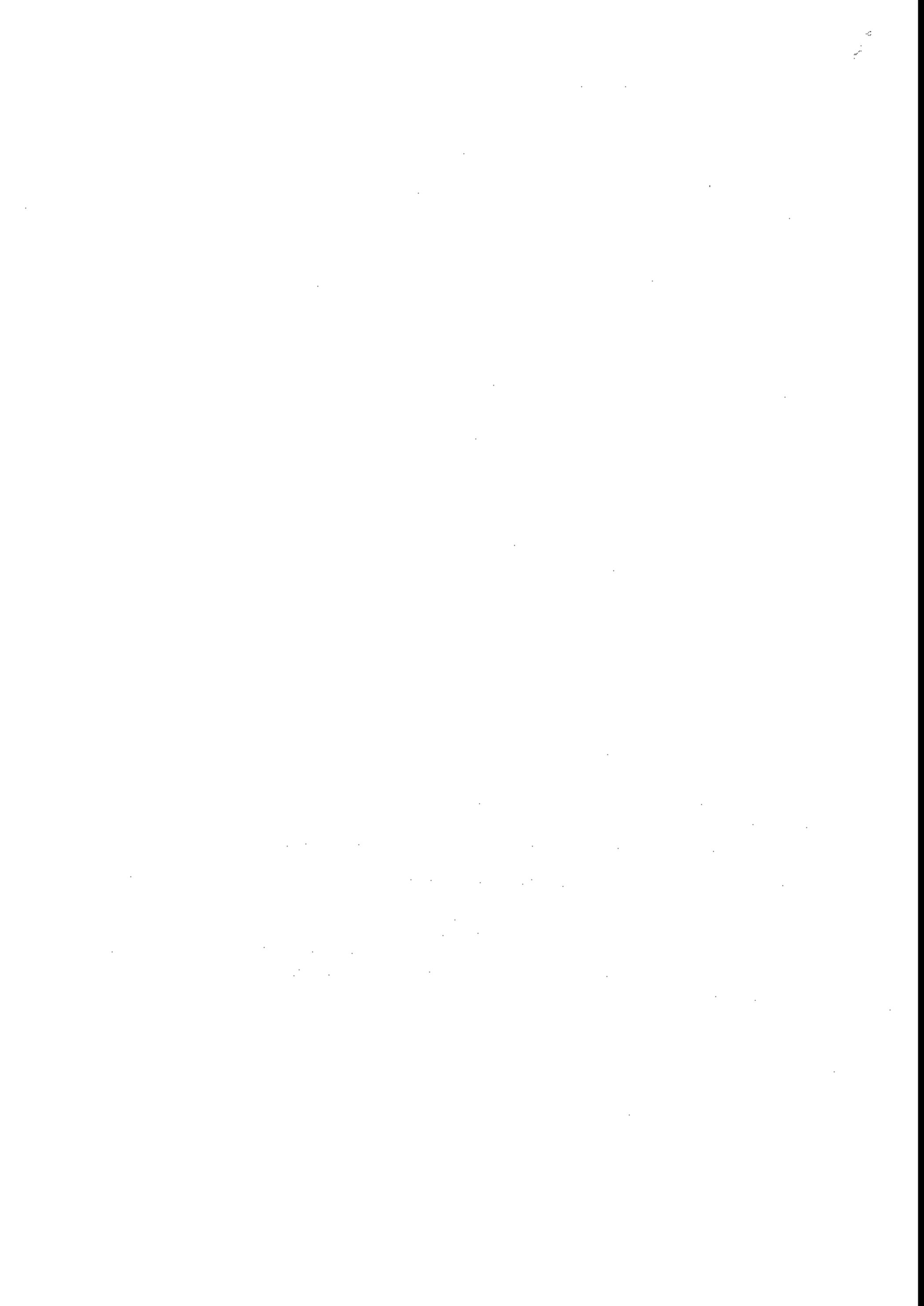
Il programma esposto risulta essere coerente con la legislazione statale e regionale vigente in materia di istruzione scolastica

La P.O. n.5
Dott.ssa Maria Marchese




Assessore alla Cultura P.I. e Politiche Formative
Dott.ssa Katia Farrauto

F.to



3.4. – PROGRAMMA N. 5 CULTURA – BIBLIOTECA

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

ASSESSORE: Katia Farrauto

RESPONSABILE: P.O.n.5 Dott.ssa Maria Marchese

3.4.1.- DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende tutte quelle attività dirette alla gestione dei servizi diretti ed indiretti connessi con la cultura e l'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale.

Occorre: mantenere il livello di gestione ordinario, garantire la qualità dei servizi, attivando forme di partecipazione, migliorando l'offerta dei servizi e delle forniture; valorizzare le forme associative pubbliche e private che attuano servizi nel settore culturale, sostenendo la pluralità e la diversità per un approccio critico e multidisciplinare ai valori della cultura e dell'interculturale.

Realizzazione delle attività culturali e degli eventi consolidati negli anni precedenti; manifestazioni ed iniziative varie per promuovere la lettura, la ricerca e favorire la conoscenza della storia e della cultura canicattinese e per sensibilizzare alla frequenza ed all'uso della biblioteca e del suo patrimonio librario; mostre di arte contemporanea.

Nell'ambito del progetto di sviluppo della comunità, particolare attenzione vuole essere data alla cultura nei suoi vari generi ed aspetti, all'educazione, ai giovani.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, tenuto conto delle disponibilità finanziarie, nell'ambito del programma sono:

1. elevare la qualità e la varietà dell'offerta culturale definendo legami sempre maggiori con il territorio e la sua storia;
2. promuovere e valorizzare una "Canicatti culturale" in collaborazione con gruppi e associazioni;
3. sostenere le manifestazioni ed attività culturali ed artistiche in genere;
4. sostenere le attività teatrali in genere.

È intendimento, pertanto, dell'Amministrazione realizzare o partecipare all'organizzazione di convegni, mostre, conferenze, congressi, seminari ecc. Promuovere diversi eventi culturali formativi, intesi a sensibilizzare la cittadinanza su alcuni temi di particolare rilievo sociale e culturale, nonché sostenere iniziative analoghe promosse dalle numerose agenzie culturali e sociali presenti nel territorio:

- Realizzazione di manifestazioni per rinnovare il ricordo delle vittime di tutti i crimini contro l'umanità (Shoah, Foibe etc...) e in ricordo di tutte le vittime della mafia, per sensibilizzare in particolare i giovani sui temi della legalità e della promozione dei diritti umani;
- Manifestazione e convegni su varie problematiche sociali relative all'alimentazione, ai diritti dell'infanzia e dei minori, violenza sulle donne, ai fini della sensibilizzazione sulle tematiche della sana alimentazione, dell'uguaglianza e della tutela dei minori e delle donne da ogni forma di violenza e per la promozione dei diritti umani;
- Organizzazione della giornata della donna con le scuole;
- Realizzazione di spettacoli natalizi;
- Promozione ed organizzazione di mostre fotografiche e di pittura;
- Il sostegno alle Associazioni Culturali in grado di elaborare progetti di interesse collettivo;
- Gestione del Teatro Sociale ed organizzazione di eventi di natura teatrale concertistica e culturale ed in particolare la realizzazione di una rassegna teatrale, concertistica ed artistica;
- Attività di promozione dei talenti locali: La valorizzazione dei talenti presenti nel nostro Comune, nell'ambito delle varie espressioni artistiche e culturali, è un importante obiettivo che l'Amministrazione intende perseguire tramite, l'organizzazione di mostre, la pubblicazione di opere e di altre iniziative funzionali ad incentivare la creatività;
- Organizzazione della IV^a edizione del concorso - premio "Livatino - Saetta";
- "Settimana della Legalità": da svolgere nel mese di settembre in occasione della ricorrenza dell'anniversario della morte dei Giudici Antonino Saetta e Rosario Livatino ed in concomitanza con le manifestazioni organizzate per onorare la memoria dei due giudici canicattinesi barbaramente uccisi dalla mafia. Nel corso della quale si svolgerà la cerimonia di premiazione dei vincitori della III^a edizione del concorso premio "Livatino - Saetta".

TEATRO SOCIALE - Nell'ambito delle attività culturali una particolare attenzione deve essere data al regolare funzionamento del "Teatro Sociale, in quanto, dopo la sua riapertura, ha assunto un particolare valore, tale da diventare il centro di creazione e di diffusione della cultura nella nostra città e nel nostro territorio, nonché mezzo di consolidamento delle relazioni sociali e di promozione della comunità e di valorizzazione della memoria storica della città e del suo patrimonio artistico e culturale. Il Teatro Sociale, pertanto, deve continuare ad essere la sede naturale dove, oltre allo svolgimento di rassegne teatrali, spettacoli artistici, di danza e musicali è possibile realizzare convegni, conferenze, seminari ed iniziative di particolare valore culturale, artistico e sociale anche da parte di Associazioni Artistiche e Culturali, Compagnie, Gruppi Teatrali, Enti pubblici e privati che perseguono obiettivi volti allo sviluppo culturale, civile e sociale della Città.

Oltre a prevedere l'organizzazione della stagione teatrale, concertistica ed artistica, è intendimento dell'Amministrazione programmare, organizzare e realizzare degli spettacoli di vario genere, nonché spettacoli particolari e destinati a ragazzi e giovani, con recite riservate alle scuole di ogni ordine e grado. Per realizzare tali finalità è necessario dare una adeguata gestione al Teatro nel suo complesso che comprenda sia la programmazione, organizzazione e realizzazione delle attività culturali e di spettacolo di vario genere (rassegne teatrali, prosa, danza, musica, opera, operetta, musical, cabaret, concerti, cineforum, etc.), sia la fornitura di servizi tecnici ed amministrativi (permessi ed autorizzazioni in genere, pratiche SIAE, etc.) per il funzionamento della struttura "Teatro Sociale" e delle relative pertinenze, servizi strumentali ed accessori e tutte le specifiche attività di supporto necessarie a garantire il regolare svolgimento degli spettacoli.

Sulla base dell'esperienza dei precedenti anni, tale obiettivo per essere raggiunto richiede adeguate risorse finanziarie e la disponibilità di personale tecnico specializzato, per cui il solo impegno comunale non può essere sufficiente per sostenere attività teatrali, artistiche e culturali di un certo livello e per garantire una sua conduzione economica, efficiente ed efficace sotto tutti gli aspetti di carattere gestionale, considerati gli alti costi che la conduzione e gestione del teatro comporta.

CENTRO INTERCULTURALE SAN DOMENICO

Questo Immobile di grande prestigio va valorizzato con l'organizzazione di eventi di particolare rilievo culturale, artistico e formativo anche in collaborazione con Enti e Istituzioni.

BIBLIOTECA COMUNALE. Le attività della Biblioteca comunale si caratterizzeranno per la funzione di stimolo che esse hanno nei confronti della popolazione, a cominciare dai bambini e per finire agli anziani. La Biblioteca, pertanto, svolge, nel quadro complessivo dei servizi erogati dall'Ente, un ruolo primario e di particolare importanza. E', infatti, una delle strutture fondamentali per assolvere ai bisogni culturali e informativi della collettività. La Biblioteca comunale, con l'apertura al pubblico per cinque giorni lavorativi, sia di mattina che di pomeriggio, si pone, di per sé, quale importante mezzo di promozione della cultura e luogo in cui soddisfare le proprie necessità o il desiderio di studio, ricerca, di impegnare utilmente il proprio tempo libero. Tutta l'attività della biblioteca viene svolta con l'obiettivo principale di soddisfare i bisogni socio-culturali e informativi dell'utenza. A tal fine rende fruibile, gratuitamente e a chiunque ne faccia richiesta, una molteplicità di materiali: libri, periodici e quotidiani, gazzette, films in DVD, CD-ROM musicali, audiocassette, etc. Le attività che saranno proposte rientrano tra quelle inserite nel più ampio contesto delle biblioteche circoscrizionali, gestito dal competente Ufficio periferico dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali. Inoltre si prevede l'organizzazione e gestione di iniziative culturali che diano un contributo notevole alla diffusione del libro e al gusto letterario.

Il programma comprende gli interventi relativi alla gestione dei servizi e delle attività connesse alla Biblioteca comunale. In particolare gli interventi e le azioni relative a

- funzionamento e all'aggiornamento della Biblioteca comunale con acquisto di opere librerie, in particolare di recente edizione, tenendo in debito conto delle richieste degli utenti, che vengono registrate sul c.d. registro dei "desiderata";
- predisposizione del progetto per la richiesta di finanziamento all'Assessorato Regionale dei BB.AA.CC. per le biblioteche aperte al pubblico per l'esercizio finanziario 2015;

- rinnovo abbonamenti a quotidiani, periodici e gazzette ano 2016;
- acquisto di opere di autori locali al fine di diffondere tra i giovani le radici storiche della Città di Canicattì, nella quale vivono o studiano, le sue tradizioni, gli usi e costumi, nonché di far conoscere tutti quei personaggi che hanno contribuito al suo sviluppo culturale, sociale, economico della Città. A tale fine con gli scrittori ed autori, che si sono interessati della storia di Canicattì si attiveranno tavoli culturali ed incontri tematici con gli studenti;
- servizio interbibliotecario;
- realizzazione di convegni, mostre, conferenze congressi, ecc.. È intendimento dell'Amministrazione organizzare e promuovere eventi culturali di vario genere e su varie tematiche, di carattere formativo ed intesi a sensibilizzare la cittadinanza su alcuni temi di particolare rilievo sociale e culturale (Manifestazione in ricordo della "Shoan" e delle Foibe organizzata con le istituzioni scolastiche della città – Organizzazione della giornata della donna con le scuole - Manifestazione per la giornata mondiale del libro con la partecipazione delle scuole della città – Manifestazione per la Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in collaborazione con le scuole e associazioni culturali), nonché sostenere eventi ed iniziative analoghe promosse dalle numerose agenzie culturali e sociali presenti nel territorio;
- organizzazione e realizzazione dei concorsi "Invito alla lettura" – XII^a edizione - per gli alunni delle Scuole Primarie e "Scopriamo la nostra Città" – XII^a edizione, per gli studenti delle Scuole Secondarie di I° grado, considerato l'alto interesse dimostrato da dirigenti scolastici e l'entusiasmo registrato nella partecipazione da parte degli studenti e premiazione dei vincitori dell'edizione precedente;
- partecipazione alla manifestazione nazionale "Maggio dei libri", indetta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in collaborazione con il Centro per il Libro e la Lettura;
- Incontri con autori e scrittori di libri, per promuovere la presentazione di opere su tematiche di vario genere e la lettura;
- alla predisposizione di strumenti ed iniziative finalizzate alla crescita culturale della comunità in collaborazione con le associazioni operanti sul territorio.

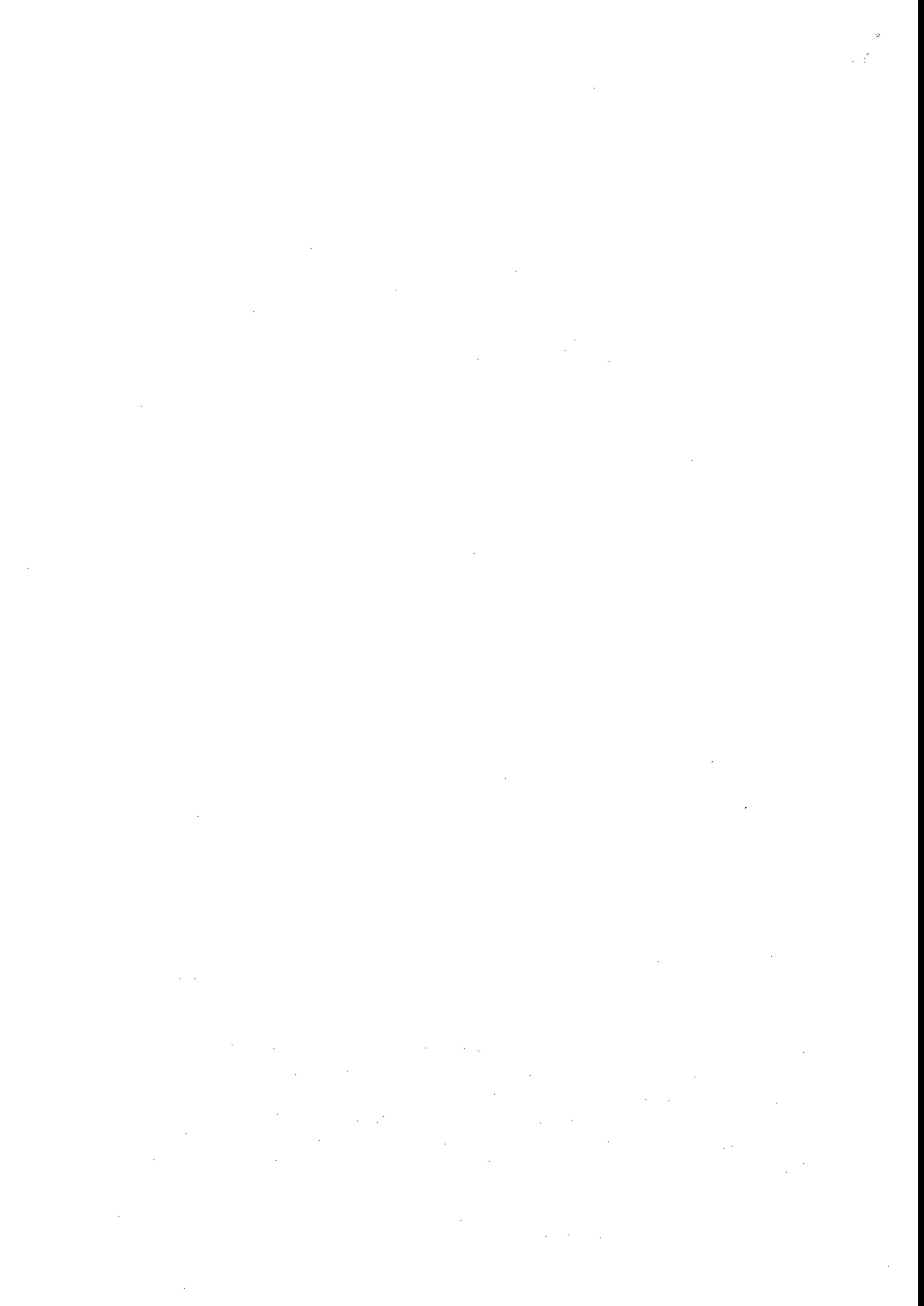
3.4.2. – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il rilancio delle attività culturali e artistiche che trovano la loro naturale collocazione presso il Teatro Sociale si pone come uno degli obiettivi fondamentali che questa Amministrazione intende raggiungere. La piena valorizzazione del Teatro rappresenta anche un incentivo per il rilancio dell'immagine della Città. Una progettualità culturale articolata e intensa è elemento essenziale della qualità della vita di una città, della sua capacità di attrarre ospiti, della possibilità di trattenere risorse professionali. Pertanto, l'Amministrazione attribuisce importanza strategica ad un'offerta culturale varia ed intende incrementare le occasioni di conoscenza, di approfondimento culturale, di svago intelligente in un contesto equilibrato di valorizzazione della tradizione e di attenzione ai nuovi linguaggi espressivi, facendo sì che il Teatro si proponga a tutti i possibili fruitori senza chiusure preconette, ma aperto ad un ventaglio più ampio possibile di opzioni culturali.

Le risorse destinate a questo programma servono, inoltre, a svolgere varie iniziative culturali per promuovere la città e le sue istituzioni con un conseguente positivo ritorno di immagine misurato attraverso vari aspetti culturali, economici, di rapporti con le altre istituzioni e per creare momenti ed interventi culturali che favoriscano la crescita culturale della cittadinanza e che creino una forte integrazione tra attività culturali, recupero delle tradizioni popolari e promozione dell'immagine della Città in tutti i suoi aspetti.

Inoltre, un particolare rilievo deve essere posto nei riguardi di tutte le iniziative da realizzare in collaborazione con le altre Istituzioni pubbliche, con le Istituzioni scolastiche, con le Fondazioni e le Associazioni culturali ed artistiche.

3.4.3. – FINALITÀ DA CONSEGUIRE:



- programmazione, organizzazione e realizzazione delle attività culturali e di spettacolo di vario genere (rassegne teatrali, prosa, danza, musica, opera, operetta, musical, cabaret, concerti, cineforum, etc.) presso il Teatro Sociale;
- porre in essere iniziative che accrescano concretamente il tessuto culturale della Città, favorendo la diffusione e la fruizione della cultura con ricaduta promozionale sul territorio, tramite convegni, congressi, mostre, incontri con l'autore e quanto altro possa essere di stimolo al miglioramento della vita cittadina, in particolar modo quella dei giovani;
- educare e sensibilizzare i giovani sulle varie tematiche e problematiche del mondo di oggi ed in particolare quelle relative alla violenza, alla giustizia, alla tolleranza, al fine di continuare a far crescere e rafforzare nei giovani il loro senso civico, il rispetto delle leggi, degli altri e dei diversi;
- consolidamento di attività e progetti di promozione della lettura presso le diverse generazioni con particolare riferimento agli studenti ed ai giovani in ambito scolastico ed extrascolastico;
- rendere la Biblioteca sempre più funzionale nell'erogazione dei suoi servizi all'utenza, con l'arricchimento della varietà del suo patrimonio librario, con l'acquisto di opere di autori locali sulla storia usi e tradizioni della nostra Città, per farla conoscere meglio alle giovani generazioni ed anche a livello regionale e nazionale;
- stimolare la crescita culturale della Città, con organizzazione ed effettuazione di iniziative varie di interesse collettivo che facciano apprezzare le varie espressioni della cultura e del sapere come elementi anch'essi necessari se non indispensabili per il miglioramento del benessere generale della collettività;

3.4.3.1 – INVESTIMENTO

3.4.3.2. - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

Espletamento delle varie attività descritte nel programma.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane da impiegare nelle attività sono le unità lavorative assegnate ai vari uffici.

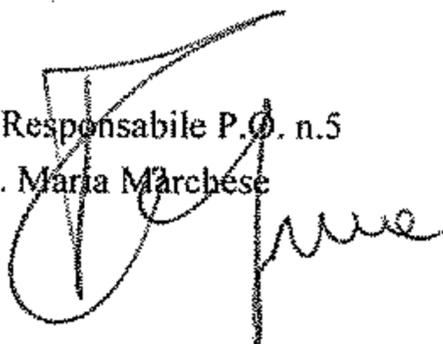
3.4.5. – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali da utilizzare nello svolgimento delle attività, sono quelle in dotazione del Teatro Sociale, della Biblioteca comunale e degli uffici, in particolare: libri, cd, dvd, attrezzature tecniche ed informatiche.

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con la legislazione statale e regionale vigente in materia.

Il Responsabile P.O. n.5
Dr. Maria Marchese



L'Assessore alla Cultura-P.I.-Politiche
Profssa Katia Farrauto

K. Farrauto



3.4. – PROGRAMMA N. 6 SPORT – TURISMO - SPETTACOLO

N. EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

ASSESSORE: KATIA FARRAUTO

RESPONSABILE: P.O. n.5 MARIA MARCHESE

3.4.1. - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

SPORT E SPETTACOLO

Questo particolare settore di attività è strettamente connesso alla capacità di saper creare sinergie con le Associazioni e gli operatori commerciali, in qualità di sponsor ufficiali, per organizzare eventi musicali ludici e di intrattenimento in grado di coinvolgere la cittadinanza. Il Comune potrebbe intervenire sostenendo economicamente, tramite l'erogazione dei contributi, progetti ritenuti validi predisposti dalle Associazioni. Gli operatori commerciali potrebbero essere agevolati nello svolgimento dei loro progetti ricreativi attraverso l'utilizzo di isole pedonali temporanee.

Nel contesto di iniziative ricreative una particolare attenzione va rivolta al rilancio del carnevale Canicattinese e dell'organizzazione di una Rassegna di eventi e spettacoli da realizzare durante l'estate.

La traduzione di tali richieste in progetti operativi sostenuti dall'Ente pubblico dal punto di vista logistico, di disponibilità di beni strumentali e di concessione di eventuali contributi consente di ottenere il risultato di una crescita complessiva della Città in termini partecipativi. Si ritiene che uno degli obiettivi da perseguire con impegno costante e costruttivo è quello di intensificare i rapporti di collaborazione tra il Comune e le Associazioni assicurando un sostegno economico, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, a tutte quelle iniziative ritenute utili e significative per la crescita della collettività cittadina.

IMPIANTI SPORTIVI

Attualmente sono in esercizio tre impianti sportivi: il Palasport Livatino Saetta, lo Stadio "C.Bordonaro" e la Palestra di via S. Pertini. I tre impianti sono gestiti da Società Sportive secondo il modello contrattuale della concessione in gestione. Questa modalità di gestione si è rivelata la più congeniale per l'Ente in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Infatti gli impianti, disponibili sia per l'utenza sportiva, che per l'utenza scolastica per lo svolgimento di attività didattica fisico-motoria, nonché per la realizzazione anche di altri eventi di carattere diverso, sono aperti giornalmente dalle ore 9.00 alle ore 21.00; le spese di gestione corrente sono a carico del concessionario e il Comune da queste gestioni ne ricava una entrata sotto forma di canone.

Per quanto riguarda gli altri impianti presenti in città è in corso la verifica e la valutazione di possibili soluzioni gestionali. Un'attenzione particolare merita la Piscina Comunale che, soprattutto a causa dei ripetuti atti vandalici subiti, necessita di notevoli interventi di ripristino e di manutenzione straordinaria. Pertanto, un investimento in tal senso non è più rinviabile se si vuole restituire questo importante impianto sportivo alla Città. Infatti diverse Società, anche di carattere imprenditoriale hanno manifestato l'intendimento di assumere l'onere di gestione dell'impianto, attraverso la presentazione di progetti di finanza.

L'impiantistica sportiva di proprietà del Comune rappresenta una ricchezza e una risorsa per tutta la Città, per cui l'ottimizzazione gestionale degli impianti è fondamentale a garantire un servizio soddisfacente e continuativo in grado di assicurare la piena fruibilità degli stessi da parte di tutta

l'utenza.

Le politiche sportive devono, da una parte, istituire una collaborazione costante con l'Associazionismo locale al fine di sostenere l'attività sportiva che giornalmente si svolge in Città, in termini di centri di avviamento allo sport, partecipazione a campionati di categoria, scuole calcio, ecc., incoraggiando anche la nascita di nuove pratiche sportive. Dall'altra devono porsi l'obiettivo di realizzare, durante l'anno, alcune manifestazioni di rilievo, almeno di carattere regionale, in varie discipline sportive.

Per quanto riguarda le attività sportive, la loro incentivazione e il loro sostegno è sicuramente uno strumento efficace di aggregazione sociale, funzionale a distogliere i giovani da attività a rischio di devianza. Al fine di creare occasioni di socialità e di impegno agonistico, soprattutto per i giovani, si vogliono offrire strutture sportive sempre più adeguate e dare pieno sostegno all'associazionismo sportivo, in sinergia con le istituzioni sportive.

La presenza in Città di circa 40 Associazioni sportive operanti in vari settori e discipline è indice obiettivo delle grandi potenzialità che in tal senso la Città presenta e testimonia l'impegno sociale e sportivo di queste Associazioni che dimostrano una grande capacità di organizzare eventi e manifestazioni, nonché di partecipare a campionati di categoria nelle diverse attività sportive.

TURISMO: Le politiche turistiche tenuto conto della normativa regionale in atto vigente, devono essere sviluppate in un'ottica di "percorso integrato" non strettamente dipendente dal territorio comunale di appartenenza. La visione è quella della costituzione del *Distretto* visto come un territorio vasto e omogeneo per cultura, storia, tradizioni, in grado di offrire al turista "un menù" quanto più possibile articolato e variegato. I costituenti di base di tale percorso integrato sono i beni culturali materiali e immateriali, l'enogastronomia, i prodotti tipici e l'artigianato locale. I GAL sono gli enti preposti e con i quali bisogna necessariamente collaborare al fine di sviluppare politiche del territorio che tengono conto degli attrattori suddetti in una dimensione di area territoriale sovracomunale.

Manifestazioni recreative e tradizionali da organizzare e sostenere durante l'anno:

Festa di "Li Tri Re"

Carnevale Canicattinese

Solennità delle festività pasquali con particolare riferimento alle celebrazioni del Venerdì Santo;

Festa "Tri di Maju";

Estate Canicattinese

Festività natalizie con particolare riguardo alla valorizzazione del centro storico rione Badia che, per la sua particolare conformazione urbanistica e la presenza di importanti siti culturali e architettonici, costituisce una location ideale per l'allestimento di presepi, mercatini di natale e per lo svolgimento di particolari manifestazioni a tema natalizio.

Sviluppo di attività concordate con la Pro- Loco e altre Associazioni interessate allo sviluppo di attività intese a promuovere il territorio;

5. Attività ed interventi per la promozione mediatica e di immagine della Città;
6. Finanziamento di progetti proposti da Associazioni locali intesi a promuovere l'indotto turistico tramite iniziative di valorizzazione del territorio;
7. Valorizzazione delle manifestazioni tradizionali e religiose in collaborazione con le Parrocchie;

Il patrimonio di tradizioni presenti nella nostra Città è strettamente interconnesso con lo spirito religioso che la caratterizza, che si estrinseca in numerose ricorrenze di natura religiosa organizzate dalle varie Parrocchie cittadine, che affrontano uno sforzo economico non indifferente per poter tenere vive queste tradizioni. Pertanto, nei limiti del possibile, l'Amministrazione Comunale parteciperà con proprie risorse allo svolgimento di dette manifestazioni, che assicurano il perdurare di memorie e tradizioni specifiche della nostra Comunità.

Per incrementare i flussi turistici verrà predisposto un apposito circuito turistico cittadino che permetta di visitare i vari siti di interesse ubicati nel territorio, compresi alcuni palazzi pregiati di proprietà privata. A tal fine, inoltre verranno instaurati, con la collaborazione della Pro-Loce, contatti con i tour operator per incrementare la presenza di gruppi di visitatori.

Anche la stipula di protocolli d'intesa con Associazioni impegnate nella promozione e valorizzazione di siti di interesse turistico potrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi.

3.4.2. – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

SPORT E SPETTACOLO:

1. Lo svolgimento delle attività ricreative ormai consolidate, soprattutto il Carnevale, che negli anni hanno riscontrato il favore della comunità e delle persone provenienti dai comuni limitrofi, va senz'altro riconfermato, in quanto possono incidere in modo significativo a migliorare la qualità del tempo libero della comunità e ad incrementare l'indotto economico e commerciale della Città.

2. L'incentivazione delle attività sportive è sicuramente uno strumento efficace di aggregazione sociale, funzionale a distogliere i giovani da attività a rischio di devianza e si qualifica, inoltre, come opportunità di crescita in termini di immagine della Città. Particolare attenzione va posta nei confronti di attività sportive quali il calcio e il basket, senza trascurare l'avviamento di nuove pratiche sportive, che potrebbero essere nuove opportunità di crescita sportiva per tutti i giovani che volessero praticarle. Assicurare la piena funzionalità di tutti gli impianti sportivi di proprietà del comune, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità è indispensabile per il raggiungimento dei risultati sopra descritti. Gli obiettivi di funzionalità gestionale degli impianti verranno raggiunti attraverso la piena applicazione di quanto previsto dal vigente regolamento che disciplina la gestione degli impianti sportivi, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale tra l'Ente Pubblico e il privato sociale.

3. La collaborazione con Associazioni e Parrocchie per sviluppare progetti di natura ricreativa e sportiva a favore dei giovani e dell'intera collettività è sicuramente un obiettivo da sostenere, considerato il ruolo sociale e formativo svolto da tali Enti, soprattutto nei confronti dei giovani.

I contratti di concessione stipulati con le società sportive verranno monitorati per verificare il corretto utilizzo degli impianti e verranno avviati degli incontri con le stesse per trovare una strategia comune di

miglioramento e crescita nella gestione.

La promozione dello sport proseguirà attraverso il sostegno logistico ed economico alle varie manifestazioni ed iniziative e attraverso collaborazioni con CONI, Federazioni e Associazioni Sportive, per la loro attività ed i loro progetti.

TURISMO: Garantire la conservazione delle tradizioni religiose e folcloristiche più significative del territorio, che hanno sempre avuto una particolare incidenza nella memoria storica della Città, affinché si qualificano come eventi in grado di restituire alla comunità i propri contenuti identitari e utili per incrementare i flussi turistici.

Sfruttare tutte le opportunità offerte dall'adesione ai Distretti Turistici Locali per l'incremento e la valorizzazione turistica della Città.

Collaborazione con la "Pro Loco di Canicattì" e altre Associazioni per il raggiungimento di obiettivi strategici atti ad incrementare l'offerta turistica della Città.

Collaborare con le Associazioni per la realizzazione di progetti intesi a promuovere le eredità immateriali e le risorse turistiche peculiari del nostre tradizioni e del nostro territorio.

3.4.3. – FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

SPORT E SPETTACOLO: Il programma vuole promuovere l'offerta di eventi sportivi e ricreativi attraverso iniziative organizzate direttamente dall'Ente o tramite la collaborazione con le associazioni aventi finalità statutarie in sintonia con la natura del servizio. E' finalità del servizio la promozione della cultura dello sport e della sua immagine sia a livello agonistico, sia come momento di aggregazione e integrazione sociale, offrendo opportunità e visibilità ad associazioni, enti e società che rappresentano e manifestano interessi di incentivazione della crescita sociale.

La gestione degli impianti sportivi comunali, affidata in concessione alle società sportive del territorio, con la stipula di contratti quinquennali, sarà monitorata costantemente anche attraverso tavoli di confronto, allo scopo di ottenere un miglioramento concordato, anche con la compartecipazione economica diretta delle società stesse.

Attraverso progetti e collaborazioni con enti e società sportive si promuoverà e sosterrà lo sport canicattinese.

TURISMO: Recupero, promozione, valorizzazione e sviluppo delle tradizioni popolari e folcloristiche quali risorse turistiche attraverso l'organizzazione di manifestazioni e feste in grado di incrementare flussi turistici verso la Città;

Campagne di informazione e pubblicizzazione sulle varie iniziative che valorizzino i siti e le produzioni locali presenti sul territorio a cura dell'Ufficio Sport-Turismo;

Pubblicazione di guide sul patrimonio artistico, culturale e monumentale della Città.

3.4.3.1 – INVESTIMENTO

--

3.4.3.2. EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

--

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato all'Ufficio Sport – Turismo Spettacolo e Grandi Eventi e quello necessario per l'esecuzioni di particolari attività che è alle dipendenze dall'U.T.C. E della Polizia Municipale.
--

3.4.5. – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

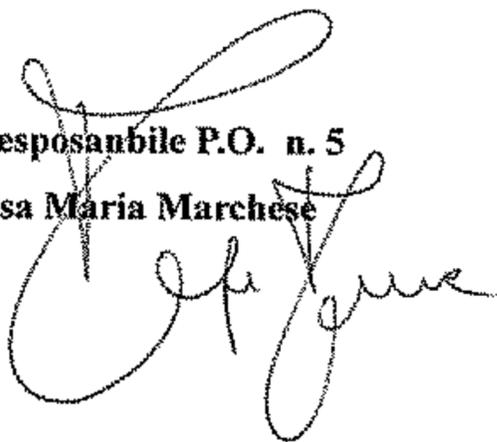
--

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma esposto risulta essere coerente con il piano e la legislazione statale e regionale di settore.

Il Resposabile P.O. n. 5

Dr.ssa Maria Marchese



L'Assessore

Prof.ssa Katia Farrauto

